

Liliana Segre, testimone della Shoah

Pubblicato: Martedì 17 Maggio 2005

Per quasi cinquant'anni si è portata dentro la terribile esperienza dei campi di sterminio, le immagini, le parole, i volti, chiusi in un silenzio forse più doloroso delle parole. Poi **Liliana Segre** ha scelto di diventare testimone della Shoah. Ha iniziato a parlare della sua esperienza di adolescente rinchiusa nel campo di concentramento di Auschwitz in decine, centinaia di incontri con i giovani, per raccontare una storia che non deve ripetersi mai più.

Una testimonianza straordinaria che venerdì 20 maggio, Liliana Segre porterà a Venegono Inferiore, in un incontro organizzato dal Comune in collaborazione con la Parrocchia, dal titolo "Ognuno di noi è una storia importante".

 **L'appuntamento è per le ore 21 nel Salone Teatro del Cinema Parrocchiale.**

"Ci sono storie che dovremmo ascoltare perché parlano alla nostra anima. Una delle voci che non possiamo cancellare è quella di Liliana Segre (*nella foto*), testimone della Shoah – spiegano gli organizzatori – Venerdì saranno i giovani e i ragazzi a condividere con lei il dolore vissuto, a riflettere sul significato che diamo alle parole "morte" e "vita". Vogliamo proporre questa testimonianza forte a sessant'anni dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, per "fare Storia", per dare spazio e tempo a quel mistero che è il dolore, per non dimenticare".

 Liliana Segre abita a Milano, dove è nata e dove aveva vissuto da bambina fino al tempo del suo arresto e della sua deportazione. Era una ragazzina di 14 anni (*qui in una foto giovanile*) quando arrivò ad Auschwitz, dopo una lunga ed umiliante trafila nelle carceri di Varese, Como e Milano. Di quella sua esperienza, per molto tempo, non ha mai voluto parlare. Ha deciso di interrompere questo silenzio circa dieci anni fa e da allora si è resa disponibile a partecipare a decine di assemblee scolastiche e convegni di ogni tipo per raccontare ai giovani la propria storia anche a nome dei milioni di altri che l'hanno con lei condivisa e che non sono mai stati in grado di comunicarla.

A tredici anni nel campo di sterminio

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it